MOZIONE

Interventi in favore degli studenti universitari

a fronte del nuovo metodo di calcolo dell'ISEE

Ricordato che il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" (c.d. decreto "Salva Italia"), all'articolo 5 prevede che nel calcolo del nuovo strumento ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) vengano inserite le prestazioni assistenziali ai fini del computo reddituale;

Ricordato che il nuovo modello ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) previsto con DM 159 del 5 dicembre 2013 è entrato in vigore dal 1 gennaio 2015;

Ricordato che, pur con le franchigie e le esenzioni previste dal Regolamento attuativo, rimangono molti aspetti penalizzanti, in particolar modo per le persone con disabilità e per le loro famiglie, che non possono accedere a condizioni agevolate per le prestazioni sociali, e per gli studenti richiedenti borsa e alloggio del Diritto allo Studio Universitario;

Ricordato che i nuovi metodi per il calcolo dell'ISEE e il nuovo ISPE (Indicatore di Situazione Patrimoniale Equivalente) stanno facendo diminuire notevolmente i numeri degli idonei a ottenere un contributo economico, compresi molti che pure non hanno cambiato fascia di reddito rispetto all'anno scorso;

Considerato che più in generale quanto esposto s'inserisce in una situazione che vede l'Italia terza in Europa per tasse universitarie, ma ultima per studenti con borsa di studio (solo il 2,4% degli studenti universitari nell'anno accademico 2013/2014);

Ricordato che a oggi negli Atenei italiani, a fronte di questa preoccupante situazione, si è intervenuto soltanto con alcune soluzioni di breve periodo, quali proroghe del termine ultimo per il pagamento delle tasse universitarie o deroghe per l'uscita dalle Residenze Universitarie degli studenti che avevano perso il beneficio a causa del nuovo calcolo ISEE;

IMPEGNA LA GIUNTA

Ad attivare urgentemente un tavolo di concertazione con Università, Comuni sedi di città universitarie e Azienda del Diritto agli Studi per un'efficace messa a sistema delle risorse immobiliari;

Ad attivarsi presso il Governo e in sede di Conferenza Stato-Regioni affinché sia garantito il diritto allo studio su livelli europei, sottoponendo a un'attenta verifica il sistema di calcolo degli indicatori ISEE e individuando fonti di finanziamento certe, in modo da assicurare la borsa di studio a tutti gli aventi diritto, come peraltro già indicato dal Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari e della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane.

A costruire, anche nell'ambito di una rivisitazione maggiormente estensiva degli attuali strumenti di welfare studentesco (borse di studio, contributi per l'affitto, tariffe e abbonamenti per TPL), le condizioni per un ampliamento della platea dei beneficiari del Diritto allo Studio Universitario, affinché le gravi esclusioni prodotte dalla modifica della computazione dell'ISEE non corrispondano ad ulteriore degrado del sistema nazionale e locale di DSU.